



# COMUNE DI TERNO D'ISOLA

PROVINCIA DI BERGAMO

COPIA

**VERBALE N. 5 DEL 04.03.2011**

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di prima convocazione - seduta pubblica

### OGGETTO: VERBALE DEGLI INTERVENTI DELLA SEDUTA ODIERNA.

L'anno duemilaundici il giorno quattro del mese di marzo alle ore 19.00 nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, sono stati convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

1	CORRADO CENTURELLI	SINDACO	P
2	BUTTI ANTONIO	VICE-SINDACO	P
3	GRITTI ANDREA	CONSIGLIERE	AG
4	SALA GIANLUCA	CONSIGLIERE	P
5	CARLI GIANNI ANDREA	CONSIGLIERE	P
6	CAIRONI SERGIO	CONSIGLIERE	AG
7	QUADRI ALBERTO	CONSIGLIERE	P
8	LONGHI MARIO	CONSIGLIERE	P
9	CENTURELLI LAURA	CONSIGLIERE	P
10	VILLA GIAMBATTISTA	CONSIGLIERE	P
11	COLORI ANDREA	CONSIGLIERE	P
12	MAFFEIS PARIDE	CONSIGLIERE	P
13	LONGHI ROSSANO	CONSIGLIERE	A
14	RICCIOLI FERDINANDO	CONSIGLIERE	AG
15	CONSONNI SANTO	CONSIGLIERE	A
16	FERRARI IVANO	CONSIGLIERE	P
17	FERRATI CARLA	CONSIGLIERE	AG
		Totale Presenti	11
		Totale Assenti	6
		Totale Generale	17

Partecipa il Segretario Generale DOTT. SSA MARIA G. FAZIO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. CORRADO CENTURELLI assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## Consiglio Comunale del 04.03.2011

**Presidente:** Apriamo la seduta, passo la parola alla dottoressa Fazio per l'appello.

**(Il Segretario procede all'appello)**

**Segretario Generale:** Sindaco, lei può iniziare. Grazie.

**Presidente:** Passiamo ai verbali delle sedute precedenti.

**Punto n. 1: "Lettura ed approvazione verbali della seduta precedente".**

**Presidente:** Li indicherò con numero, la data comunque è sempre del 4 marzo 2011, quindi indicherò il numero: verbale n. 46...

*(Ndt, interventi fuori microfono)*

**Presidente:** Quindi il verbale n. 2, anzi, del 15 febbraio, non del 4 marzo, che è oggi, verbale n. 2; n. 3, n. 4 e basta. Sono questi tre. Per la votazione, chi è favorevole alzi la mano? Chi si astiene? Ferrari. Chi è contrario? Nessuno.

Prego, Ferrari, la parola.

**Consigliere Ferrari Ivano:** Siamo tornati al metodo precedente, è una fase così, poi definiamo quale metodo... il metodo di verbalizzazione è ancora quello della registrazione. Per me è sempre preferibile l'altro.

**Presidente:** Possiamo passare al secondo punto dell'Ordine del Giorno.

**Punto n. 2: “Criteri generali per la definizione del nuovo regolamento degli uffici e dei servizi alla luce dei nuovi principi contenuti nel D.LGS. 150/2009”.**

**Presidente:** La parola a Carli.

**Assessore Carli Gianni Andrea:** Buonasera. Informo i colleghi Consiglieri che necessita l’approvazione dei criteri generali per la definizione del nuovo regolamento degli uffici e servizi, nel rispetto di quanto previsto dal cosiddetto Decreto Brunetta.

Infatti, prima di poter procedere all’approvazione del nuovo regolamento per l’ordinamento degli uffici e servizi, è necessario che il Consiglio Comunale approvi i criteri a cui la Giunta Municipale dovrà uniformarsi quando procederà all’approvazione del regolamento.

Nel rispetto, quindi, del Decreto Legislativo 150/2009, stasera si provvede a presentare a questo Consiglio Comunale i decreti da approvare, che sono stati estrapolati dai dettami del Decreto Brunetta.

Agli atti avete trovato l’elencazione di questi criteri, che sono molto generici ed assolutamente condivisibili, poiché prevedono una migliore organizzazione della struttura comunale. Grazie. In effetti c’è, nella proposta di delibera sono elencati.

**Presidente:** La documentazione l’avete avuta. Chi è favorevole alla votazione alzi la mano? Chi si astiene? 1. Contrari? Nessuno.

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Presidente:** Ai fini dell’immediata esecutività della delibera. Chi è favorevole alzi la mano? Chi si astiene? 1. Perfetto.

**Punto n. 3: “Verifica quantità e qualità di aree da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi 167/62, 865/78, da cedersi in diritto di proprietà o indirizzo di superficie nell’anno 2011”.**

**Presidente:** Proposta n. 37/2011. La parola all’assessore Maffeis.

**Assessore Maffeis Paride:** Premesso che l’articolo 172 comma 1 lettera c) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali, prevede che al bilancio di previsione è allegata la deliberazione da adottarsi annualmente prima dell’approvazione del bilancio di previsione... prevede che il bilancio di previsione è allegato alla deliberazione da adottarsi annualmente prima dell’approvazione del bilancio stesso, con la quale i Comuni verificano la quantità e la qualità delle aree ed i fabbricati da destinarsi alla residenza ed alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle Leggi 18 aprile 1962 n. 167, 22 ottobre 1971 n. 865 e 5 agosto 1978 n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie.

Il vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Terno d’Isola non prevede aree da assegnare ai sensi di queste leggi.

*(Ndt, intervento fuori microfono: “Non ci sono”)*

**Assessore Maffeis Paride:** Non ci sono aree.

**Presidente:** Per l’approvazione. Chi è favorevole? Chi si astiene? 1.

**Punto n. 4: “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ai sensi dell’art. 58 D.L. 25.06.2008 convertito in L. 133/2008”.**

**Presidente:** La proposta n. 28/2011. La parola all’assessore Maffeis.

**Assessore Maffeis Paride:** Informo i signori Consiglieri che nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari è prevista l’alienazione di una sola area di proprietà comunale, che è posta nel centro storico di via Castegnate, per un importo complessivo di 704.070,90 euro, come da perizia di stima redatta dall’Ufficio Tecnico, ed approvata con deliberazione dalla Giunta Comunale n. 101 dell’8 giugno del 2010.

**Presidente:** Chi è favorevole alzi la mano? Prego. Consigliere Ferrari.

**Consigliere Ferrari Ivano:** Sì, io rispetto a quest’area abbiamo già discusso e ritengo che sappiate già quello che sto dicendo, e so anche di fare un buco nell’acqua. Oramai in questo Consiglio non si è qui per scambiarsi le opinioni, ma si viene a ratificare decisioni già prese, in ogni caso il mio compito è quello di ribadire che lì si tratta di un patrimonio, che aveva una sua destinazione, era un patrimonio che deriva dall’Opera Pia Bravi, e c’erano delle precise volontà testamentarie del benefattore, a favore dei poveri di Terno, diceva il testamento.

Io vi invito ad andare a prendere il testamento, andare a leggere il testamento, le volontà del benefattore erano quelle di incaricare il Sindaco del paese ed il parroco... invitava il Sindaco ed il parroco a gestire il patrimonio - a gestire il patrimonio - che è inalienabile, e di ridistribuire la rendita del patrimonio ai poveri ternesi.

Il patrimonio si è conservato per tanti anni, talvolta la gestione è stata carente, non si è posto mai... c’è stata poca attenzione nella rendita di questo patrimonio, e da quando è diventato proprietà comunale... suscita gli appetiti delle varie Amministrazioni, che talvolta, spesso, fanno delle operazioni che prevedono, come in questo caso, l’alienazione del patrimonio.

Io ritengo che quel patrimonio sia inalienabile. Inalienabile non vuol dire che io non posso vendere, vuol dire che per quanto si vende occorre comperare altrettanto, bisogna fare in modo che il patrimonio non si dissolva nel giro di poche Amministrazioni, visto che l’abbiamo portato sin qui.

Un esempio di come si può mettere a rendita un patrimonio, o migliorare la situazione, poteva essere quello, per esempio, di laddove è necessario porre in vendita un immobile, perché vetusto, perché eccetera... i proventi di questa vendita potrebbero essere investiti in appartamenti più nuovi.

Allora, dal momento che... peraltro noi in questo momento stiamo andando a vendere un patrimonio immobiliare in un momento anche non favorevole, tant’è vero che voi siete stati costretti anche a ridurre a bilancio il valore da 900 a 700 euro, motivandolo con una riduzione dei costi dovuto alla in appetibilità del mercato in questo momento, per cui se per il mercato immobiliare questo è un momento no, può essere un momento no per vendere, ma può essere un momento sì per comperare. Per cui è un’ipotesi, neanche valutata tanto, è solo un esempio, che propongo, quindi si poteva vendere quell’area, con il corrispettivo si andavano ad acquistare degli appartamenti che sono sul mercato, e che sono liberi, qui a Terno, da destinare ad affittare a giovani coppie o persone in difficoltà, con equo canone e via dicendo.

In questo modo noi avremmo mantenuto lo stesso patrimonio, l’avremmo reso più fruibile, semmai avremmo anche aumentato la rendita del patrimonio dell’Opera Pia Bravi.

E’ un discorso tra noi, io conviene che lo faccia al di fuori, magari rendendolo pubblico, a quest’ora c’è anche meno pubblico, è sempre meno interessante anche una discussione, quindi, in questa sede, però sapevate già il mio parere, tant’è che la situazione è questa. Quindi io annuncio il mio voto contrario.

**Presidente:** Una breve risposta. Il parere lo sapevamo, c’è una convenzione, le convenzioni sono dei contratti, è chiaro che anche noi aver avuto qualche soldino in più da gestire, credo a nessuno avrebbe fatto comodo... cioè a tutti avrebbe fatto comodo averli. Rispettiamo la volontà politica della precedente Amministrazione, ma anche perché c’è un vincolo giuridico,

che è un contratto, e dall'altra parte potrebbero, se non glieli diamo, citarci in giudizio perché la convenzione è un contratto.  
Poi le osservazioni...

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Presidente:** No, ma è solo per rispondere, non è che c'è... Le osservazioni che ha fatto ne prendiamo atto, non so se quella è la soluzione giusta, prendere i soldi per comperare appartamenti, però, voglio dire, ne prendiamo atto...

**Consigliere Ferrari Ivano:** Quello era un esempio. Anche relativamente al contratto, conosci già anche la nostra obiezione, che è quella che, a nostro parere, quel contratto potrebbe essere invalidato. Potrebbe essere invalidato perché non esiste che un Ente, il Comune, firmi una convenzione dove cede ad un privato, la Curia è un privato rispetto al Comune, un patrimonio così ingente e senza nulla in cambio.

Quindi quella convenzione, secondo me, può essere invalidata. Bisogna fare i passi dovuti. Se non si fanno i passi dovuti vuol dire che non lo si intende invalidare. Però non si può neanche portare a giustificazione del provvedimento la convenzione, se non si è fatto nessun tentativo per renderla... per invalidarla.

**Presidente:** Votiamo quindi questo piano delle alienazioni. Chi è favorevole? Chi è contrario? Astenuti? Nessuno.  
Per l'esecutività?

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Presidente:** Solo contrario... Per l'esecutività immediata. Chi è favorevole? Chi è contrario? Ferrari. Astenuti? Non ce ne sono.

**Punto n. 5: “Piano finanziario tariffa rifiuti anno 2011 - Approvazione”.**

**Presidente:** La proposta n. 40/2011. Do la parola all'assessore Carli.

**Assessore Carli Gianni Andrea:** Colleghi, il piano finanziario relativo alla tariffa rifiuti, che vi presentiamo per l'approvazione, formulato in base alle normative vigenti, è servito alla preparazione del piano tariffario, dichiarato immediatamente esecutivo con delibera di Giunta n. 28 del primo marzo 2003.

Il fabbisogno complessivo totale ammonta a 592.000 euro, ed è leggermente inferiore a quello dello scorso esercizio, sul quale è costruito, grazie ad un risparmio sulla gestione della stazione ecologica.

I coefficienti di calcolo e parametro di riparto dell'anno 2011, tra utenze domestiche e non domestica, ricalca quello del 2010, sebbene sia prevista l'adozione della tariffa TIA 2, con la riscossione diretta del gestore, l'importo del fabbisogno è stato esposto in bilancio sia in entrata che in uscita, in attesa di chiarimenti da parte del Ministero dell'Economia, della Corte Costituzionale e con l'intervento finale della Corte dei Conti circa l'interpretazione da dare a questo flusso finanziario.

L'importo in bilancio è leggermente diverso da quello esposto a pagina 29 del piano tariffario, in quanto la bozza di bilancio è stata rilasciata qualche giorno prima dell'ultimazione del piano. La documentazione è agli atti.

Chiedo la vostra approvazione. Grazie.

**Presidente:** Per la votazione... Due parole solo, perché Gianni è stato esaustivo, ma per dire che quest'anno la tariffa rifiuti diminuirà, visto la gestione che è stata oculata, della piazzola ecologica. Volevo sottolinearlo.

Chi è favorevole alzi la mano? Chi è contrario? Chi si astiene?

Per l'immediata esecutività chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Ferrari.

**Punto n. 6: “Approvazione del piano annuale delle opere pubbliche anno 2011 e programma triennale delle opere pubbliche 2011-2012-2013”.**

**Presidente:** La proposta 44/2011. La parola all'assessore Maffeis.

**Assessore Maffeis Paride:** Si premette che ai sensi dell'articolo 128 comma 1 Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163 l'attività di realizzazione dei lavori di singolo importo superiore ai 100.000 euro si svolge sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali, che le Amministrazioni aggiudicatrici predispongono ed approvano e che ai sensi comma 9 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163 l'elenco annuale predisposto dall'Amministrazione aggiudicatrice deve essere approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante e deve contenere l'indicazione dei mezzi finanziari sullo stato di previsione del proprio bilancio.

Cerco di illustrare quelle che sono le opere in conto investimenti che l'attuale Maggioranza ha ipotizzato di poter, compatibilmente con le risorse disponibili, realizzare sia per l'anno 2011 sia nell'arco del triennio 2011-2013.

L'elenco delle opere previste per l'anno 2011, oltre le normali manutenzioni degli immobili comunali, di importo inferiore ai 100.000 euro, gli stessi non sono soggetti alla procedura di inserimento del piano opere pubbliche, ma si è inteso rendere noto alla cittadinanza, in questo particolare periodo di sofferenza economica, la volontà dell'Amministrazione nell'intervenire con opere finalizzate alla manutenzione del patrimonio comunale.

Si prevedono ulteriori investimenti ed interventi presso le scuole medie, per un importo di 166.500 euro, per opere di miglioria e manutenzione straordinaria. Si prevedono interventi per 120.000 euro per le asfaltature e per gli impianti sportivi di 100.000 euro e 100.000 euro per la manutenzione dei parcheggi pubblici.

In questo programma abbiamo voluto inserire l'eventuale realizzazione del nuovo Municipio, che è uno degli obiettivi di questa Amministrazione, che è previsto da realizzarsi con finanziamenti a carico dei privati.

Detta previsione vuole solo essere un indirizzo di natura politica rispetto ad un obiettivo di notevole rilievo per questa Amministrazione, nel caso si riuscisse a realizzare un'opera così ambiziosa.

E' stato confermato il contributo per la sistemazione dell'oratorio, di 500.000 euro, alla parrocchia, ed è stato confermato altresì la realizzazione degli impianti tecnologici relativi ai pannelli fotovoltaici, per un milione di euro, da realizzarsi sulle coperture degli immobili comunali.

Il responsabile dell'Ufficio Tecnico aveva sottoscritto una precisa convenzione con la società Unica.

Inoltre sono inserite nel programma dell'anno 2011 anche voci poste a carico dei privati, scaturiti da atti di programmazione negoziata, in particolare interventi sul cimitero.

**Presidente:** Prego, consigliere Ferrari.

**Consigliere Ferrari Ivano:** Gli obiettivi politici in questo settore, diciamo, è onesto proclamarli in campagna elettorale ed inserirli in un programma. Non ricordo che nel programma della Lega ci fosse la costruzione del Comune, ma capisco che le cose possono cambiare strada facendo. Trovo incomprensibile, da parte mia, ovviamente, inserire come priorità l'edificio comunale. Per me non è assolutamente una priorità.

Ritengo che opere di questo tipo, di questa entità vadano preventivamente discusse con la popolazione con assemblee, è bene anche sentire il parere dei cittadini, io credo, quando ci sono in programma certe opere.

Così come è bene anche uscire un po' dalla consuetudine di anticipare queste cose dicendo: con i contributi dei privati.

Quindi se c'è qualcuno che dà qualcosa, a titolo gratuito, facciamo subito il nome, ed io sono disposto a fargli un bel monumento; se invece vogliono qualcosa in cambio, è bene anche dire cosa vogliono in cambio i privati. Perché c'è sempre una contropartita.

Però probabilmente non è neanche questo il momento, in una sede... sì, è sicuramente la sede, però non è il momento, in fase di bilancio, adesso discutere questo.

Incassate il nostro no preventivo, per noi non è una priorità, noi non la consideriamo una priorità, non credo sia una priorità... sono quasi certo che non è una priorità neanche per i cittadini, l'edificio comunale... Va beh, ne discuteremo pubblicamente, immagino.

**Presidente:** Allora, solo una breve precisazione. Innanzitutto è stato inserito proprio questa spesa nel bilancio, se n'è discusso tra noi ed abbiamo parlato con il Gianni, Gianni è stato uno di quelli più accorti, che diceva: non inseriamolo. In realtà poi abbiamo voluto inserirlo, proprio per questo motivo, semplicemente perché essendo difficile poi trovare qualcuno che effettivamente ci dia dei soldi... 3 milioni di euro, avendo una contropartita, figuriamoci 3 milioni di euro per non avere niente.

Allora, è chiaro che si sta cercando e si valuterà se c'è qualcuno per poterci fare questo investimento. In realtà il progetto non è fine a se stesso...

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Presidente:** Scusa, Ivan, per favore, io ti ho ascoltato...

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Presidente:** Ho sbagliato io l'importo, forse.

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Presidente:** Sì, sì, certo. Perché in realtà non è fine a se stessa l'opera, non è che uno viene e realizza un monumento, un Municipio, una piscina, un cinema e così via, in realtà il disegno è più ampio. Quello che noi abbiamo cercato di ragionare, su cui abbiamo cercato di ragionare è questo: che in questi anni il paese, e lo sapete tutti, dovrebbero avere maggiore attenzione alla cosa proprio la Minoranza di Sinistra, il paese ha avuto un incremento. Purtroppo l'incremento esponenziale dei cittadini non c'è stato un incremento di servizi.

A questo punto, finché ci sono nuove famiglie e finché ci sono genitori che fanno figli, bisogna dare scuole e dare servizi a questi bambini. Dov'è il problema? Che abbiamo visto che, parlando, l'altra volta, delle scuole, abbiamo delle scuole che nascono in modo modulare, ci è stato sottolineato, cioè spazi intorno e poi mandiamo i bambini sul tetto a giocare. Potrebbe essere una soluzione.

Poiché la soluzione nostra non è questa, ma è quella di cercare di mantenere il verde vicino ai comprensori scolastici, si è ragionato come fare. Ed allora una soluzione, ripeto, di indirizzo, l'abbiamo proprio messa lì per far ragionare, non è detto che riusciremo a farla, è un progetto ambizioso, però per correttezza, il modo per cui abbiamo voluto coinvolgere tutti è stato quello di dire: signori, ci piacerebbe avere questi soldi per fare questo. Non è detto che riusciremo a farla. Ma era questo l'avviso. Pensavamo che avessimo avuto, dall'altra parte, un atteggiamento positivo o propositivo.

In poche parole, quello che a noi piacerebbe fare è quello che questo Comune entri nel comprensorio scolastico, di conseguenza si realizza un comprensorio scolastico, questo viene utilizzato dalla scuola, dove potrebbe essere, ad esempio, una bella biblioteca, come lo era già a suo tempo, potrebbe essere il centro dirigenziale della scuola, o con una serie di modifiche andare, in ogni caso, a diventare una pertinenza o uso diretto della scuola, il Comune, in modo tale che risulta un unico comprensorio. Così facendo non abbiamo la possibilità di avere un Comune, ed allora dove andiamo a realizzarlo? Andiamo a realizzarlo lì.

Ma la finalità di realizzarlo lì è il fatto proprio di sfruttare questo, perché tra un po' di tempo, che se ne voglia o no, succederà che di aule non ne abbiamo, ed allora dove andiamo a costruire? Costruiamo in modo modulare, poi i nostri figli non potranno... quando faranno le ricreazioni le faranno sul tetto.

*(Ndt, intervento fuori microfono: "Ed anche per riqualificare quell'area")*

**Presidente:** Ed anche per riqualificare quell'area. Cioè quindi si è cercato di raccogliere intorno a questa iniziativa, realizzare un progetto che può essere utopico, può essere anche sbagliato, però visto che non c'è niente di esecutivo, ma sono solo indicazioni di massima, abbiamo detto: coinvolgiamo la gente, mettiamolo già nel bilancio. E' chiaro che 4 milioni di euro non riusciremo a trovarli così, ma è anche vero che però ci interessa, per trasparenza, cominciare a dirlo alle persone.

Magari poi lo faremo tra dieci anni o lo farà chi verrà dopo di noi. Questa era la nostra iniziativa, niente di più.

Per cui abbiamo un po' acclarato qual è un sogno che ci piacerebbe, non riusciremo, però, attenzione, che le scuole hanno questa esigenza. Punto.

Prego, Ferrari.

**Consigliere Ferrari Ivano:** Sì, relativamente allo sviluppo che ha avuto questo paese negli ultimi anni, sarà... per l'ennesima volta ricordo che nella scorsa tornata elettorale tu eri in lista con il Sindaco che per tre mandati ha gestito questa cosa...

**Presidente:** Ivan, allora, o stai sul tema, o se no se ti perdi via...

**Consigliere Ferrari Ivano:** No, no, sono sul tema...

**Presidente:** Ecco, dai, cioè adesso... Allora...

**Consigliere Ferrari Ivano:** E' sul tema.

**Presidente:** ...vieni, preparati, e di' le cose, perché tutto questo...

**Consigliere Ferrari Ivano:** Tu hai citato... tu hai parlato dello sviluppo del paese. Lo sviluppo del paese... tu ti sei candidato con la lista dove c'era il Sindaco che per tre mandati ha fatto quello sviluppo. Io ho combattuto per diversi mandati.

**Presidente:** Quello che è vicino a te, adesso.

**Consigliere Ferrari Ivano:** No, una considerazione. Tu sei anche il Sindaco, il candidato Sindaco che aveva promesso: basta cementificazione. Tanto per tornare anche su quello, e quindi... Lì si tratta anche un po' di rispettare le parole.

Io ho la sensazione che anche questa volta vi... andrete incontro, siete predisposti ad andare incontro ai mercanti del tempio, che busseranno alle vostre porte, spero con le mani e non con i piedi. Però la mia sensazione è questa: che quando si arriva lì... Tant'è vero che si parla di interventi che non erano neanche nel vostro programma, quindi il fatto che siate sensibili ai mercanti che bussano alle porte... è un mio sospetto. No, sospetto per le operazioni future, per quelle passate è quasi una conferma.

**Presidente:** Non ho niente da aggiungere. Penso che si commenti da sé.

A questo punto passiamo alla votazione. Chi è favorevole alzi la mano? Chi si astiene? Chi è contrario?

*(Ndt, intervento fuori microfono: "Anche questa è immediatamente esecutiva, Sindaco")*

**Presidente:** E' immediatamente esecutiva. Chi è favorevole all'immediata esecutività? Chi è contrario?

**Punto n. 7: “Approvazione del programma per l’affidamento di incarichi esterni per l’anno 2011”.**

**Presidente:** Sempre l’assessore Carli.

**Assessore Carli Gianni Andrea:** Colleghi, sottopongo alla vostra attenzione l’approvazione del programma di affidamento incarichi esterni dell’anno 2011, di cui all’articolo 3 comma 55 della Legge 244/2007.

Lo scopo del dettato legislativo è quello di creare un limite alla spesa per incarichi dati all’esterno. Abbiamo proceduto individuando, per ogni servizio, il tipo di incarico e stabilito un limite di risorse.

A titolo esemplificativo segnaliamo che per gli incarichi di ricerca, studio, consulenza, ottemperando al disposto dell’articolo 5 del Decreto Legislativo 78, convertito con modificazione nella Legge 112/2010, abbiamo contenuto i costi al 20% di quanto speso nell’anno 2009. Rimane confermato l’impegno di procedere al ricorso agli incarichi esterni solo dopo aver verificato che i relativi servizi non possono essere svolti con il personale dell’Ente.

La documentazione è agli atti. Vi chiedo la vostra approvazione. Grazie.

Questa è una cosa molto semplice, praticamente c’è una lista di incarichi, la troverete allegata.

**Presidente:** Chi è favorevole alzi la mano? Chi si astiene? Chi è contrario?  
Per l’immediata esecutività. Chi è favorevole? Chi si astiene? Si astiene adesso?

*(Ndt, intervento fuori microfono del Segretario: “Astenuto Ferrari? Okay”)*

**Presidente:** Una linea ragionata, vedo.

**Punto n. 8: “Esame eventuali emendamenti presentati al bilancio di previsione esercizio finanziario 2011, al bilancio pluriennale 2011-2013 e alla relazione previsionale e programmatica 2011-2013”.**

**Presidente:** Proposta n. 49/2011. La parola al solito assessore Carli.

**Assessore Carli Gianni Andrea:** In merito a quanto detto, non sono stati presentati... Ah, bon, probabilmente però... Volevo dire, non sono stati... prendiamo atto che entro il termine suddetto non sono pervenuti al Protocollo dell’Ente emendamenti al bilancio di previsione 2011 ed al bilancio pluriennale 2011-2013. Non abbiamo ricevuto nulla, in poche parole. Grazie.

*(Ndt, intervento fuori microfono: “E’ una presa d’atto”)*

**Assessore Carli Gianni Andrea:** E’ una presa d’atto, sì.

**Presidente:** E’ una presa d’atto. Questa va votata?

*(Ndt, intervento fuori microfono del Segretario: “No, non c’è il voto, il Consiglio Comunale prende atto”)*

**Presidente:** Il Consiglio Comunale prende atto.

**Punto n. 9: “Esame ed approvazione del bilancio di previsione esercizio finanziario 2011, del bilancio pluriennale 2011-2013 e della relazione previsionale e programmatica 2011-2013”.**

**Presidente:** Proposta 33/2011. La parola all'assessore Carli.

**Assessore Carli Gianni Andrea:** Colleghi Consiglieri, sottoponiamo alla vostra approvazione gli schemi di bilancio annuale, il bilancio pluriennale e la relazione previsionale e programmatica, che la Giunta Comunale ha approvato con atto numero 18 dell'1.02.2011, che tali schemi ed il parere reso dal revisore vi sono stati presentati come previsto dall'articolo 27 del regolamento del Consiglio Comunale in data 15 febbraio 2011, unitamente al parere del revisore dei conti.

Colgo l'occasione per fare una breve presentazione del bilancio di cui sopra, cercando di trasmettervi il nostro intendimento.

Gli obiettivi principali di questa Amministrazione sono: l'equilibrio del risultato economico mediante ricorso alle sole entrate correnti, e la salvaguardia del Patto di Stabilità interno.

Questa circostanza è stata realizzata a partire dal bilancio dell'esercizio finanziario 2011, nel quale è stato raggiunto l'equilibrio economico di parte corrente, senza ricorso a risorse straordinarie, com'è giusto che sia, lasciando che le stesse siano pienamente utilizzate per il finanziamento delle spese di investimento.

Siamo soddisfatti di questo risultato, che ci impegna a proseguire nella via di una forte razionalizzazione delle spese, non solo evitando sprechi e doppioni, ma garantendo ai cittadini tutti i servizi essenziali, all'insegna del principio dell'economicità dell'azione amministrativa.

L'associazionismo ed il volontariato continueranno ad essere promossi e valorizzati, perché tanto arricchiscono il bagaglio della comunità e soprattutto dei cittadini che le compongono. Le iniziative saranno, per quanto possibile, supportate in vista però del raggiungimento dell'autonomia economica delle singole associazioni ed Enti.

Un attento processo di razionalizzazione della spesa resta comunque un punto fermo per attingere risorse destinate a migliorare la disponibilità e la qualità dei servizi offerti alla cittadinanza, al fine sempre meglio contribuire alla crescita della comunità ternese.

Da valutare attentamente saranno gli effetti del federalismo fiscale, recentemente approvato dal Parlamento. Si auspica che l'autonomia finanziaria degli Enti locali darà un più ampio respiro finanziario e le Amministrazioni locali potranno e dovranno investire i proventi tributari che gli vengono direttamente assegnati ed un miglioramento della qualità e della quantità dei servizi pubblici offerti alla propria cittadinanza.

Nell'esercizio 2011 peculiare attenzione dovrà essere dedicata al rispetto del Patto di Stabilità, i cui obiettivi potranno essere raggiunti solo con il coordinamento di tutta l'attività amministrativa e contabile.

Circa le parti legate agli investimenti la motivazione delle scelte è arrivata da un congruo utilizzo delle risorse che saranno a disposizione per meglio rispondere alle esigenze dei cittadini, e per valorizzare e conservare il territorio dell'Ente.

Le spese di investimento verranno realizzate solo una volta accertata l'entrata che le finanzia. Questo preclude la strada ad eventuali squilibri di bilancio.

Nonostante la consapevolezza delle ristrettezze delle risorse a disposizione, nei limiti dei vincoli di finanza pubblica, si intende portare avanti comunque un programma di interventi che, fatte salve le opere di manutenzione straordinaria già ampiamente rimandate, pone l'attenzione su progetti volti a migliorare qualitativamente l'assetto urbanistico del territorio, nella salvaguardia dell'ambiente, con opere ad alto impatto strategico.

In particolare per mettere in evidenza la volontà di realizzare un polo di servizi che includono una nuova sede comunale, dove attualmente sorgono gli edifici dell'ex scuola elementare e materna e l'ampliamento del campo scolastico, che comporterà l'attuale edificio del Comune, trasformato in sede direzionale.

Poniamo inoltre l'attenzione su tre interventi da realizzarsi a totale carico di operatori terzi e privati: la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, per il risparmio energetico; la videosorveglianza e la manutenzione straordinaria del cimitero comunale.

Con riferimento all'aspetto contabile sottolineo che l'entrata dei primi tre titoli, che si definiscono correnti, ammontano complessivamente a euro 4.191.700, di cui il 61% è di origine tributaria. La più importante di queste è l'ICI, sulle altre categorie di immobili, del quale rappresenta il 47%, seguono l'addizionale IRPEF, per il 34%, la compartecipazione IRPEF ed altre imposte, di cui l'attività di accertamento ICI, che è prudenzialmente stimata in 132.000 euro.

Le entrate derivanti dai trasferimenti sono il 19% delle entrate correnti. Il fondo ordinario, che è il più importante, cresce leggermente, e sarebbe cresciuto di più se ai 124.000 euro, recuperati per il rimborso di minor gettito ICI sulle categorie D, a seguito degli accatastamenti obbligatori, lo Stato non avesse sottratto 94.511 euro di tagli ai contributi ordinari, operati sulla generalità dei trasferimenti, che è pari all'11%.

Le entrate extratributarie rispecchiano, sostanzialmente, quelle dell'anno scorso, al netto del nuovo metodo di gestione della mensa scolastica.

Nel triennio non è previsto il ricorso all'indebitamento per la realizzazione di opere pubbliche.

Le spese correnti ammontano complessivamente a 3.913.700 euro, e sono in diminuzione di circa il 7% rispetto agli ultimi riscontri dell'anno precedente.

I contenimenti operati sono stati distribuiti in maniera diffusa ma ragionata. Alcune voci di spesa, come il personale, che rappresenta circa il 32% del totale, ha una diminuzione del 9,5%, dovuta al parziale rimpiazzo delle persone uscite nel 2010, e del rientro del personale dalla maternità, che per un Ente pubblico costa il doppio.

Leggermente diminuita la spesa per la cultura, che sconta anche i tagli imposti dal D.L. 78/2010, circa il 28% del totale della spesa. Per il sociale, che rappresenta il 9,6% delle spese totali, l'appostamento è sostanzialmente invariato, leggermente al di sopra, tenuto presente che pesa sul totale delle spese come l'anno scorso.

In seguito all'introduzione del nuovo sistema di riscossione del servizio di refezione scolastica, non è indicata in bilancio la spesa diretta di questo. I contributi alle associazioni diminuiscono in modo marcato, ma il motivo va ricercato nel fatto che un progetto per l'infanzia, portato avanti dall'associazione Le Gru di Sadako, quest'anno è finanziato direttamente dalla Regione Lombardia, con una grossa somma. Comunque voglio precisare che i contributi alle associazioni verranno erogati sulla base dell'effettiva realizzazione delle entrate non ripetibili, accertamenti ICI.

Sono in diminuzione gli interessi sui mutui, dell'8,8%, in ragione del trascorrere del tempo.

In merito alle entrate del Titolo IV, destinate a finanziare gli investimenti, esse hanno un carattere previsionale più incerto, a cui poco si presta il precedente. Soltanto per l'entrata di 85.000 euro possiamo avere una certezza, in quanto definisce una seconda rata per la vendita di un terreno, avvenuta in Calusco d'Adda.

Anche per gli oneri di urbanizzazione si dovrà aspettare almeno fino alla metà dell'anno per valutare l'andamento del settore edilizio.

Circa la donazione di un ulteriore lotto di terreno in Terno d'Isola, stimato per 700.000 euro, le procedure di vendita non sono ancora partite, ed il mercato immobiliare non è affatto brillante.

Le altre entrate, che sono identificate come contributi da parte di privati, servono a finanziare progetti specifici, dei quali vi ha già relazionato il collega dei Lavori Pubblici.

Siamo convinti che la documentazione consegnatavi nei tempi previsti sia stata esaustiva. E' la stessa dalla quale ho tratto i dati necessari a formulare questo intervento. Chiedo la vostra approvazione. Grazie.

**Presidente:** Si passa alla votazione. Immagino. Ferrari, prego.

**Consigliere Ferrari Ivano:** Allora, un bilancio va visto su due aspetti: quello politico-amministrativo e quello tecnico. Io sul piano tecnico non ho nulla da dire, io non faccio il revisore del revisore. Sul piano politico-amministrativo... beh, lì ci sono un sacco di cose che a noi non vanno.

E' vero però che questa sera si parla di bilancio e non si possono affrontare una ad una tutte le questioni che non vanno, così com'era impossibile presentare degli emendamenti, perché per noi era da ritirare quasi completamente.

Quindi... però io limito il mio intervento al minimo, invitandovi... ricordandovi che il vostro elettorato da voi si aspetta che tagliate sempre più le spese inutili e gli sprechi, questa è una prerogativa del vostro elettorato, ormai anche di tutti, però io vi invito ad agire in questo senso.

Non è in questa direzione l'affidamento all'incarico del direttore generale. Però non torniamo più su questo aspetto.

Allora, io mi fermo qui, vi chiedo di lasciarmi leggere la dichiarazione di voto del consigliere Santino Consonni, che non è presente...

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Consigliere Ferrari Ivano:** Solo leggere la dichiarazione di voto, per poi mettere agli atti. Tutto sommato è una cosa alla quale non potete sottrarvi, perché altrimenti lo fa lui la prossima volta.

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Consigliere Ferrari Ivano:** Il motivo per il quale ci tengo...

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Consigliere Ferrari Ivano:** Sì, sì, io la mia...

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Consigliere Ferrari Ivano:** No, leggo e metto agli atti, poi... Leggo. La leggo... la conosco anch'io adesso, diciamo.

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Consigliere Ferrari Ivano:** Non lo so, alla fine vi dirò se la condivido o meno. Io per il momento ho espresso il mio parere, al di là... ma c'è...

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Consigliere Ferrari Ivano:** No, non... chi l'ha detto?

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Consigliere Ferrari Ivano:** Ma stiamo scherzando?

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Consigliere Ferrari Ivano:** No, non entro nel merito, questa è firmata da lui, se ne assume lui la responsabilità, io ho già detto tutto...

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Consigliere Ferrari Ivano:** No, il motivo anche per cui io ci tengo a leggerla è che... tralascio la prima parte che... questa... l'intervento... questa è la prima parte dove ammette che per i tre mandati lui fa... qui è pieno di encomi all'Opposizione di allora, quindi questa la tralascio. E quindi ammette di aver avuto torto, che noi avevamo ragione, quindi questa la tralascio. Non scherzo, ovviamente...

*(Ndt, interventi fuori microfono)*

**Consigliere Ferrari Ivano:** Torniamo seri e adesso vi leggo la dichiarazione di voto del Gruppo Impegno Civico.

“Ringrazio il consigliere Ivano Ferrari, che si è dato disponibile a presentare questa dichiarazione di voto, contrario al bilancio di previsione 2011 e pluriennale 2011-2013, con relativa relazione previsionale e programmatica. Esprimo il rammarico mio e di Impegno Civico per una modalità di convocazione del Consiglio Comunale in orario che rende difficoltosa la

partecipazione della cittadinanza. E' vero che è un ben misero, in tutti i sensi, bilancio, ma è altrettanto vero che si tratta pur sempre dello strumento di programmazione dell'attività comunale.

Nel merito dei contenuti dei documenti di bilancio si trova forse la ragione vera di questa determinazione da tenere la cittadinanza fuori dalla discussione, e dalla conoscenza di quanto questa Amministrazione sta facendo ed ha intenzione di fare. In effetti sarebbe oltremodo complicato ed imbarazzante, per questa Maggioranza, raccontare in riunioni, assemblee pubbliche e Consigli Comunali i perché di un programma amministrativo che non riesce neanche a sviluppare la normale amministrazione. Sarebbe complicato ed imbarazzante dover ammettere la mancanza di un progetto amministrativo, dover riconoscere che il programma elettorale presentato era aria fritta e fumo negli occhi. Sarebbe insopportabile ed eccessivamente umiliante, per il popolo leghista, talvolta responsabile anche solo di fede eccessiva, dover ammettere che alcune attenuanti che questa Maggioranza potrebbe invocare chiamano pesantemente in causa il Governo di Centrodestra, a guida Lega Nord, che sta penalizzando pesantemente gli Enti locali, con tagli di risorse, nonostante ha sfondato qualsiasi previsione negativa in merito al debito pubblico.

E' fin troppo evidente che le priorità sono altre, per questo Governo nazionale e per gli amministratori locali che lo sostengono. Non è il sociale, non è la cultura, e non sono i servizi, che aumentano nei costi e diminuiscono in qualità e quantità.

Anche per il 2011 si conferma un bilancio privo di progettualità, numeri neanche sempre veritieri, in quanto le ipotesi di entrata e di uscita risentono troppo delle esigenze di far quadrare i conti al momento, con riserva di aggiornamento successivo. A nostro avviso manca anche un'analisi delle voci di spesa, che consenta la correzione dell'impostazione amministrativa, talvolta necessaria, quando le risorse scarseggiano". Dottoressa non mi disturbi, per favore.

"C'è il massimo disprezzo anche nelle indicazioni delle Opposizioni, che talvolta potrebbero portare a miglioramenti importanti. E si continua a non rispondere alle domande sui costi di gestione della stazione ecologica, sul pesantissimo aumento dei costi per la cura del verde pubblico, derivato dall'arroganza nel rapporto con il mondo associativo. Sullo sperpero di quattrini, per la mancata partecipazione ai servizi territoriali, Polizia Municipale, sull'elevato costo delle consulenze e degli incarichi, a cominciare da quelle di direttore generale, figura abolita dalla legge.

Qualcuno ci dovrebbe anche spiegare, ad esempio, che senso ha intervenire per recuperare l'evasione, facendolo con una ditta esterna, che trattiene per sé buona parte di quello che recupera. E quando il Sindaco, gli Assessori ed i Consiglieri di questa Maggioranza pensano alle passate Amministrazioni, sono solo capaci di sputare veleno, quando basterebbe che copiassero un po', ed aiuterebbero anche i conti di bilancio.

E' risaputo, infatti, che se il nostro Comune sta meglio degli altri, è per alcune scelte oculate e lungimiranti degli anni '90, che hanno consentito di recuperare a proprietà comunale un patrimonio ingentissimo, ed entrate fisse annuali per centinaia di migliaia di euro. Si pensi alle entrate per l'affitto di edifici di proprietà, quale quello dell'INPS, oppure le antenne per la telefonia.

E' il bilancio di un'Amministrazione che rifiuta la logica della programmazione, a favore di una gestione giorno per giorno, che è quella meno impegnativa e trasparente. E' un modo di essere che si ritrova su tutte le questioni. Se così non fosse, Terno d'Isola non sarebbe uno dei pochissimi Comuni ancora senza Piano di Governo del Territorio che, per l'appunto, è uno strumento di programmazione.

Sono amministratori, quelli di questa Maggioranza, che non riescono ad evitare di ostentare il loro fare, a meno dei suggerimenti altrui... - di fare a meno dei suggerimenti altrui - sia che si tratti di modificare di qualche secondo la tempistica dei semafori pedonali sulla strada provinciale, che ridurrebbe le inquinanti code, sia che si tratti di affrontare il problema dell'alleggerimento del traffico sulle vie Roma e Casolini".

Chiedo di portare pazienza ancora per qualche minuto e siamo... mi sto avviando alla conclusione.

"Ormai i 30.000 veicoli al giorno sono ampiamente superati; sia che si tratti di procedure amministrative, quali quelle della richiesta di un parere alla Corte dei Conti per interventi importanti, su cui si deve cercare di non sbagliare, quali l'assegnazione del servizio ad una eco-isola o del finanziamento alla parrocchia per l'oratorio; sia che si tratti di diminuire l'addizionale IRPEF, che viene mantenuta al massimo livello, nonostante abbiamo dimostrato che poteva

essere ridotta; sia che si tratti di diminuire le spese per Assessori e Consiglieri, a favore di interventi in aiuto alle famiglie in difficoltà, a causa delle ricadute della crisi economica.

In merito alle opere pubbliche, suona ridicola l'idea di prevedere, con i tempi che corrono, un municipio nuovo, quando l'attuale è praticamente nuovo di pacca. I regali fatti ai privati, con la concessione di volumetrie milionarie lungo il Buliga, verso Chignolo, dimostra una modalità - chiedo l'attenzione anche dell'Assessore su questo punto - di rapportarsi agli operatori che ci spaventa, l'idea che le opere pubbliche vengano realizzate con l'intervento finanziario dei privati. Chissà cosa verrebbe dato in cambio, poveri noi, povere proprietà dell'ex Opera Pia Bravi.

Noi crediamo che anziché rifare cose nuove, o che non servono, basterebbe riuscire ad aggiustare i marciapiedi ed evitare situazioni vergognose, quali quel secchio con cartello di "pericolo", che da settimane costituisce esso stesso un pericolo, sullo stretto marciapiede di via Casolini, tra le vie Roma e Bravi. Basterebbe ultimare interventi avviati da altre Amministrazioni, quali la pista ciclopedonale in via Medolago, una parte dell'intervento doveva essere finanziato dal Consorzio di Bonifica, che forse, a questo punto, ha destinato altrove le risorse necessarie. Oppure la sistemazione di via Bravi, che presenta restringimenti pericolosi.

E' mortificante pensare - siamo all'ultimo periodo - che uno dei più importanti interventi fatto in questo ormai quasi due anni in un Comune come Terno d'Isola, sia il taglio delle piante del cimitero. In tutti gli altri Comuni le stanno mettendo, da noi sono state tagliate tutte, quando bastava spostare quelle che davano problemi, come peraltro previsto nel progetto iniziale. Tagliate con l'arroganza di chi vuole disfare per disfare ciò che altri hanno fatto, perché anche per il cimitero vale la regola dell'insulto a chi c'era prima.

Ed è così che anche per le infiltrazioni d'acqua nelle tombe, anziché stare sul problema e risolverlo con le semplici e poco costose possibili soluzioni, si è preferito strumentalizzare persino i morti ed i parenti, montando un caso giornalistico, con il risultato che l'acqua nelle tombe ci starà anche per chissà quanto. Anche perché i costosi interventi di cui si è sentito parlare, a nostro avviso hanno poche probabilità di riuscita.

Per concludere, noi continuiamo a chiedere alla Maggioranza di cambiare radicalmente modo di fare, di avere più rispetto delle responsabilità istituzionali che si ricoprono stando in Comune, di avere maggiore attenzione nei confronti dei cittadini e di individuare alcune priorità e su quelle muoversi con serietà e trasparenza. Lo chiediamo ancora anche se ormai è il tempo che questa Maggioranza è in Comune e nulla lascia pensare a possibili miglioramenti. Lo chiediamo ancora e comunque esprimendo il voto contrario a questi documenti del bilancio 2011. Santo Consonni. Impegno Civico".

Prima ringrazia per l'attenzione...

**Presidente:** Quindi dichiarazione di voto tua?

**Consigliere Ferrari Ivano:** La mia l'avevo...

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Presidente:** Allora, solo un breve passaggio, perché penso che certi commenti si commentano da sé. Io dico solo due cose, perché... poi, sai, discutere a vanvera potrei discutere fino a stasera, però non è il mio stile... ma anche fino a domani.

Io voglio solo dire, ritornare a quello che ha detto Gianni, che probabilmente è passato inosservato, ma quest'anno il Comune, per la prima volta, questa Amministrazione, che per la prima volta, nella parte corrente, e credo che tutti voi sappiate cos'è la parte corrente, ma soprattutto l'Ivan, il Ferrari intendo dire, nella parte corrente non inserisce oneri di urbanizzazione.

Allora, io non vi dico questo cosa vuol dire, perché a fronte di relazioni così dettagliate e così introspettive io sinceramente ho poco da dire, però vi invito a riflettere cosa voglia dire, per un Comune, non mettere questi oneri di urbanizzazione nella parte corrente. E' la prima volta che a Terno succede. Ve la metto lì.

Un'altra cosa vi voglio dire. Sempre nella parte corrente, nelle uscite, abbiamo 400.000 euro e rotti, su 3 milioni di entrata, 400.000 euro e rotti per mutui.

*(Ndt, intervento fuori microfono: "440")*

**Presidente:** 440. Ed anche su questo vi invito a riflettere. Stiamo andando avanti, stiamo cercando di fare il possibile, al di là dell'ideologia politica, che posso anche giustificarla, mi riporto però al senno di tutti noi, perché è questo quello su cui voglio soffermare il ragionamento questa sera. Poi potremmo parlare di tutto, potremmo andare avanti anche a parlare di tutto in generale, potrei stare qua anche tre giorni a parlare del perché o del per come. Prendo atto anche dello spirito ambientalista del consigliere Consonni, adesso che è in Minoranza, mi fa molto piacere la conversione, però devo dire che stiamo facendo il nostro meglio e lo stiamo facendo con fatica.

Vi ripeto, valutate le parole che ho detto, che sarete tutti in grado di accertarvi cosa sto dicendo, dopodiché magari potremmo anche parlare.

Sulla base delle osservazioni che sono state presentate dal Consigliere assente, un'ultima osservazione. Quando abbiamo messo oggi, eccezionalmente, l'orario delle 19.00, prima di dirlo, e quindi prima di voler escludere la Minoranza, io stesso ho chiesto alla Minoranza se questo andava bene, perché pensavamo che inserire il bilancio, una discussione che poteva essere così ampia... poteva essere ampia, proprio per lasciare più tempo a tutti, di intervenire e così via, l'abbiamo anticipata. Abbiamo avuto anche noi i nostri problemi ad esserci, sicuramente chi è assente ha avuto dei problemi più gravi, quindi non c'è, e non ha potuto venire, e su questo non voglio aggiungere niente, voglio semplicemente soffermarmi sul fatto che avevamo avvisato che eccezionalmente ci sarebbe stata questa riunione. Tutto qua. Proprio per dare più apertura e non per togliere tempo.

Prendo atto che qualsiasi cosa si faccia viene interpretata nel modo contrario dello spirito con cui si fa. Quindi, mi spiace, continuiamo ad andare avanti come andiamo avanti, non c'è nessun problema, prendiamo atto di tutte le considerazioni. Mi auguro che chi è in grado, o vuole ragionare, ragioni sulle cose che stiamo facendo, sulle cose che stiamo dicendo. Per il resto... non ho nient'altro da aggiungere.

Chi vuole vedere la lista dei mutui che questo... No, sono da pagare. Chi vuole vedere la lista dei mutui che questo Comune ha, sono qua. Quindi prima di dire: tagliate, fate e così via, fatecelo sapere.

Ultimo, a chiusura. E' facile venire qua a parlare del bilancio: io avrei fatto, io non avrei fatto. Sicuramente se ci fosse il nostro Governatore Fazio, che è non è la dottoressa Fazio, non sarebbe stato all'altezza della precisione con cui è stata fatta questa relazione. Però, visto che si è così bravi nel venire a contestare in questo modo il bilancio di un Comune, vi faccio anche notare che prima di discutere il bilancio, viene chiesto alle Minoranza di presentare degli emendamenti. Quando si presentano degli emendamenti non si può dire: è tutto da rifare. Perché vuol dire che allora anche il revisore contabile dovrebbe andare a fare tutt'altro. In realtà...

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Presidente:** Scusa. In realtà quando si fa un bilancio, se uno ha delle idee o ha la presunzione di essere così bravo rispetto a quelli che stanno seduti da questa parte, e può anche essere così, non lo dice in questo modo dall'altra parte, ma presenta i propri emendamenti dicendo: io non sono d'accordo su questo sperpero, su questo e su questo, ma vi faccio vedere dove andare a prenderli. Perché finché io sono qui e dico una cosa, ma non provo o non dimostro di essere più bravo, secondo me, signori, siamo tutti dei geni, allora, fatto così. Sta di fatto, però, che da questa parte della sedia ci siamo noi.

*(Ndt, intervento fuori microfono: "Ed emendamenti non ne sono arrivati")*

**Presidente:** Ed emendamenti non ne sono arrivati. Scusate se è poco. Quindi...

**Consigliere Ferrari Ivano:** Rispetto agli emendamenti, io avevo anche spiegato il motivo. Abbiamo detto che un bilancio si guarda da due aspetti: quello tecnico, e su quello tecnico non abbiamo nulla da dire; su quello politico avremmo granché da dire. Emendamenti...

**Presidente:** Che però non hai detto niente. Stai ancora dicendo niente.

**Consigliere Ferrari Ivano:** Non sono d'accordo su niente. Non sono d'accordo su niente e non voglio neanche collaborare con degli emendamenti. Perché qui c'è un'esperienza talmente...

*(Ndt, interventi fuori microfono)*

**Consigliere Ferrari Ivano:** Perché qui ascoltate? Perché qui ascoltate quello che dicono le Minoranze?

*(Ndt, interventi fuori microfono)*

**Consigliere Ferrari Ivano:** Qui non ascoltate quello che dicono le Minoranze, e quello è un pretesto, quello degli emendamenti. Non serve assolutamente a niente. L'avete già dimostrato.

**Presidente:** E' proprio così che funziona. Hai ragione.

**Consigliere Ferrari Ivano:** Relativamente... No, mi ha tirato in ballo, anch'io finisco, tant'è vero... eh, pensavate... avete anticipato perché pensavate che facevamo notte e invece vedete che... tra poco siamo già tutti a casa.

Relativamente ai mutui che hai un'altra volta agitato, anche lì, ahimè, devo ricordarti che quei mutui lì sono stati stipulati prima che tu andassi in lista con chi li ha stipulati. Quelli lì sono datati... Eh, per quale motivo allora fai le critiche? Tu eri in lista... eri in lista con l'Amministrazione che ha stipulato quei mutui, e quindi queste critiche sono tardive.

L'altra... riguardo agli oneri. Se da un certo punto di vista può farmi piacere quando hai ammiccato, per il fatto che dici: va beh, se non ci sono oneri vuol dire che non abbiamo cementificato. Invece voi avete anche battuto il record, voi avete cementificato senza incassare oneri, perché li avete scomputati a prezzo pieno listino Camera di Commercio. Quindi se non sono in bilancio perché avete intenzione ancora di fare operazioni di quel tipo... non so se posso essere tanto rassicurato da questo.

**Presidente:** Allora, la tua risposta dimostra che non hai capito niente del bilancio.

**Consigliere Ferrari Ivano:** Relativamente all'ora, all'ora di inizio del Consiglio Comunale...

*(Ndt, interventi fuori microfono)*

**Consigliere Ferrari Ivano:** Eh sì, perché potete dire solo così. Capito e... Tu hai capito talmente tanto che ti eri candidato con quello che stai criticando...

*(Ndt, interventi fuori microfono)*

**Presidente:** Guarda che tu sei portavoce in questo momento...

**Consigliere Ferrari Ivano:** Relativamente all'orario, a dimostrazione del fatto che voi non ascoltate le Minoranze, è vero...

**Presidente:** ...tu sei il portavoce di quello che stai denigrando. Attenzione.

**Consigliere Ferrari Ivano:** ...è vero, a dimostrazione del fatto che voi non ascoltate le Minoranze sugli emendamenti, voglio dire che non le avete ascoltate neanche quando avete, sì, chiesto a che ora iniziare il Consiglio Comunale, ma tutti hanno detto: no, manteniamo la stessa ora. E voi l'avete fatto alle 19.00. Voi non ascoltare le Minoranze neanche sull'ora di inizio del Consiglio Comunale, cosa vuoi venire qui a dirmi che non avete presentato emendamenti? Ma cos'è? L'hai chiesto, ma ti hanno detto di no, non erano d'accordo.

*(Ndt, interventi fuori microfono)*

**Presidente:** Un secondo Butti e poi facciamo il voto e la chiudiamo, perché il livello è questo.

**Assessore Butti Antonio:** Solo per... cioè mi viene da ridere sentirti... scusami, posso darti del tu?

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**Assessore Butti Antonio:** Mi devi però spiegare se la coerenza che hai tu è quella... condividi quello che hai letto nella lettera prima? Mi devi dire o sì o no, se no non dirmelo, che ho capito tutto.

**Consigliere Ferrari Ivano:** Ci sono dei punti che condivido ed altri no. Se vuoi stiamo qui, io non ho fretta di andare, te li...

**Assessore Butti Antonio:** Consigliere Ferrari, ti chiedo, mi devi dire se la condividi o se non la condividi.

**Consigliere Ferrari Ivano:** Ci sono dei punti che condivido pienamente, pienamente, tant'è vero che li avevo già anticipati io, alcuni di questi punti, nel mio intervento, non sapendo di cosa parlava, alcuni li avevo già anticipati. Ci sono dei punti che condivido pienamente. E questi non hanno... questo non ha nulla a che vedere con i tre mandati in cui il consigliere Santo Consonni è stato Sindaco e sulle critiche che facevamo noi, quando era lui all'Opposizione. Relativamente al fatto che... c'è anche una cosa che dice, relativamente al fatto... proprio da avversario io questo lo voglio dire. Quando lui parla del patrimonio ingente che ha portato nelle casse del Comune di Terno, dice anche una sacrosanta verità, perché quando io lo avversavo, lo avversavo con onestà intellettuale, con la quale avverso voi, non raccontando falsità. Su opinioni diverse ed incalzandolo su quello che noi volevamo. Tant'è vero che lui il patrimonio è vero che l'ha portato nelle casse comunali. L'Opera Pia Bravi, per esempio, l'ha portata nelle casse comunali Santino.

*(Ndt, intervento fuori microfono: "Per forza")*

**Consigliere Ferrari Ivano:** Eh, per forza. Allora lasciatela lì. Voi la state... voi di questo passo in un mandato la azzerate... Però preferirei non parlare in difesa del Santino, che si difende tranquillamente da solo...

**Assessore Butti Antonio:** Ivan, ti ho lasciato parlare, adesso tocca a me chiederti qualcosa. Allora, visto che condividi... Mi lasci parlare o... Allora, un attimo, Ivan. Visto che tu hai criticato ancora piante e non piante, cimitero e tutto, vuol dire che non hai capito un cazzo di tutto quello che abbiamo portato avanti, niente hai capito. Capito?

**Consigliere Ferrari Ivano:** Allora, a Terno noi certi termini non li usiamo in Consiglio Comunale.

**Assessore Butti Antonio:** Lascia parlare me adesso, per piacere.

**Consigliere Ferrari Ivano:** Eh, va beh, non dici "cazzo", lo tieni per te, però.

**Assessore Butti Antonio:** Lascia parlare me, per piacere. Ti ho lasciato parlare fino adesso...

**Consigliere Ferrari Ivano:** "Non hai capito un cazzo" lo tieni per te.

**Assessore Butti Antonio:** Non hai capito niente, scusa.

**Consigliere Ferrari Ivano:** Tu hai detto "non hai capito un cazzo", lo tieni per te, o al tuo paese.

**Assessore Butti Antonio:** Va bene, non hai capito niente. Allora, l'altra cosa che volevo chiederti io... Sulle tombe, guarda che noi abbiamo fatto... abbiamo chiamato le persone, abbiamo discusso, abbiamo detto: abbiamo trovato questo, abbiamo già fatto un pozzo, abbiamo portato avanti già opere per poterla eliminare, manca ancora qualcosa per togliere tutta l'acqua che c'è, perché ce n'è metà di quella che c'era prima, e lo faremo, senza fare critiche, senza andare a dire, tu, come stai dicendo, che abbiamo messo sul giornale, che abbiamo fatto. Senza polemica l'abbiamo fatto, tranquilli, ed abbiamo chiamato anche la gente e gli abbiamo spiegato il perché ed il per come. E su quello che andremo a fare.

Questo qui lo stiamo già portando avanti, lo faremo nei prossimi giorni, prossimo mese, quello che sarà, però è a giorni. Non che non riuscirete a farlo, non che farete, non che facciamo. Le cose vanno fatte pian piano, a seconda della disponibilità, a seconda dei finanziamenti che potremo avere.

Però quando dici che le piante e tutto... l'ho già spiegato in Consiglio Comunale, l'ho già ripetuto altre volte. L'agronomo ha solo detto: non andavano messe quel tipo di piante. Punto. Lo ripeto per l'ultima volta. Spero che sia l'ultima. Capito? Però se continuiamo così, dai... per il semaforo e per altre cose...

**Consigliere Ferrari Ivano:** No, no, ma quello... Allora, ti ricordo...

**Assessore Butti Antonio:** ...io ti direi che se condividi quella lettera lì sei veramente...

**Consigliere Ferrari Ivano:** No, ma questa va...

**Assessore Butti Antonio:** Lasciami finire, porco cane!

**Consigliere Ferrari Ivano:** L'ho messa agli atti questa. Questa va messa agli atti.

*(Ndt, interventi fuori microfono)*

**Assessore Butti Antonio:** Lasciami finire! Ti ho mai interrotto?

**Consigliere Ferrari Ivano:** Pensavo avessi già finito.

**Assessore Butti Antonio:** No, non ho finito.

**Consigliere Ferrari Ivano:** Pensavo avessi già finito.

**Assessore Butti Antonio:** Ancora due parole.

**Consigliere Ferrari Ivano:** Ah, va beh. Quando c'è una pausa, e stavo parlando, pensavo che toccasse a me.

**Assessore Butti Antonio:** Non parlo più.

*(Ndt, interventi fuori microfono)*

**Presidente:** Allora, chiudiamo... No, basta Ivan, basta!

**Consigliere Ferrari Ivano:** No, che basta! Stiamo parlando, basta cos'è?

**Presidente:** No, stiamo parlando, ci sono dei tempi.

**Consigliere Ferrari Ivano:** Stiamo parlando. Credo lui si riferisse ai 500.000 euro messi a bilancio per la sistemazione delle tombe. 500.000 euro. A bilancio.

*(Ndt, interventi fuori microfono)*

**Presidente:** Non è mica solo quello. Impara a leggere i bilanci! Non è mica (inc.).

**Consigliere Ferrari Ivano:** A bilancio...

**Presidente:** Va beh, impara a leggere.

*(Ndt, interventi fuori microfono)*

**Presidente:** Allora, Ivan, ti dico una cosa: se tu avessi...

**Consigliere Ferrari Ivano:** Impara ad informarti quando ti candidi su una lista... impara ad informarti cos'ha fatto prima.

**Presidente:** Ivan, no, ti tolgo la parola. Se tu davvero avessi a cuore...

**Consigliere Ferrari Ivano:** No, a me non dici "impara a leggere" quando è scritto a bilancio. C'è qui l'Assessore al Bilancio, è vero che c'è a bilancio un intervento di 500.000 euro al cimitero, sì o no?

**Presidente:** Tu sei andato a vedere cosa c'è da fare? Ma cosa c'entra?

**Consigliere Ferrari Ivano:** No, mi dici "impara a leggere"...

**Presidente:** Con 500.000 euro secondo te si fanno le tombe, vengono fuori 36 tombe?

*(Ndt, interventi fuori microfono)*

**Consigliere Ferrari Ivano:** 500.000 euro. Per il cimitero. 500.000 euro per il cimitero. Impara a leggere tu.

**Presidente:** Ma non sono mica tutti lì.

*(Ndt, interventi fuori microfono)*

**Presidente:** Per che cosa?

**Consigliere Ferrari Ivano:** Tu qui hai già ammesso di essere incompetente in materia di urbanistica.

**Presidente:** Guarda, Ivan, per che cosa? Chiameremo te.

**Consigliere Ferrari Ivano:** Incompetente adesso in materia di bilancio e per cui... Eri incompetente anche in materia di scelta di lista da candidarti...

**Presidente:** Mi fa piacere, che la prossima volta magari verrò da te. Però ti dico una cosa, Ivan, prima di parlare di sacrifici della gente, quando ti si dà il CD, fammi la cortesia di stamparlo a casa tua e non venire qua in Comune a stampare i fogli del CD.

**Consigliere Ferrari Ivano:** Anche questa.

**Presidente:** Se vuoi far risparmiare qualcosa alla gente. Dai l'esempio. Che sei stato l'unico Consigliere che è venuto in Comune, con il CD in mano, a farsi stampare quello che c'era scritto. Quindi dai l'esempio, prima di parlare.

**Consigliere Ferrari Ivano:** Certo. Perché il risparmio sul bilancio di questa Amministrazione è in una materia come il bilancio, quella di consegnare ai Consiglieri, ai Capigruppo il Cd. E' lì il risparmio. Cioè la carta che ho consumato io per leggere il bilancio costa, sì e no, 12 centesimi.

**Presidente:** Comprala, allora! Comprala!

**Consigliere Ferrari Ivano:** Sapete da dove... deducetela. Quando mia mamma compirà gli 80 anni non fatevi vedere a casa sua con i fiori, che ha già pagato la carta, però mandati...

*(Ndt, interventi fuori microfono)*

**Consigliere Ferrari Ivano:** Ma è il concetto. E' il concetto! Eh, si spreca la carta. Se uno deve fare delle annotazioni, le fa sul CD? Ma...

**Presidente:** No, le fa sulla carta, che a comprare.

**Consigliere Ferrari Ivano:** Ma vi rendete conto di che argomenti ridicoli!? Siete ridicoli! Siete ridicoli!

**Presidente:** Ascoltami... ti porterò una risma di carta dal mio studio.

**Consigliere Ferrari Ivano:** Siete ridicoli!

**Presidente:** Flavia... Ti porterò, domani, una risma di carta che viene dal mio studio, da consegnare al signore.

**Consigliere Ferrari Ivano:** Ho consumato 12 centesimi, in qualità di Capogruppo, 12 centesimi di carta, per analizzare il bilancio. Perché loro il CD l'hanno fatto volare, (inc.), non si è neanche accorto che c'erano i 500.000 euro del cimitero, e dice a me di leggere. Tant'è vero che leggo, sia il CD che la carta. Ridicoli!

**Presidente:** No, mio caro...

*(Ndt, interventi fuori microfono)*

**Consigliere Ferrari Ivano:** Siete ridicoli!

**Presidente:** Guarda che gli interventi... Allora, visto che... Guarda che gli interventi del cimitero li conosco bene, ma sei tu che pensi che 500.000 euro vadano a finire nelle tombe. Ma probabilmente... tu avrai questa concezione di tombe... Comunque, guarda, parleranno...

**Consigliere Ferrari Ivano:** Con il risparmio della carta...

**Presidente:** Sì, cosa facciamo?

**Consigliere Ferrari Ivano:** Facciamo tre palazzi municipali ancora.

**Presidente:** Non è quello, Ivan, non metterla nel ridicolo.

**Consigliere Ferrari Ivano:** Ma non dovevi neanche citarlo. Ma sei ridicolo! Hai citato una cosa ridicola. E questo vi qualifica.

*(Ndt, interventi fuori microfono)*

**Presidente:** No, ma non... Allora...

*(Ndt, interventi fuori microfono)*

**Presidente:** Guarda, comunque quello che faremo al cimitero, proprio a conferma di quello che sta dicendo, e a smentita di quello che sta dicendo...

Ivan Ferrari abbandona l'aula senza essere autorizzato.

Comunque a conferma di quello che faremo nel cimitero lo vedrete voi, perché sicuramente, secondo il pensiero dell'Ivan Ferrari, che mette sul ridicolo quando è in difficoltà, faremo 500.000 euro per sistemare... per portare fuori l'acqua dalle tombe. Questo è il pensiero dell'Ivan Ferrari. Noi prendiamo atto.

Passiamo alla votazione. Chi è favorevole? C'è qualcosa che deve dire, dottoressa? Prego.

**Segretario Generale:** Se il Sindaco permette, ho bisogno di un chiarimento, consigliere Ferrari. Lei ha dato lettura di un documento, io ho scritto a verbale "Il consigliere Ferrari Ivano dà lettura del documento che gli è stato consegnato dal Gruppo Impegno Civico, in relazione al bilancio". Lei questo documento lo consegna perché venga acquisito agli atti?

*(Ndt, intervento fuori microfono del consigliere Ferrari: "Sì")*

**Segretario Generale:** In questo documento però lei... cioè il Gruppo completa la propria relazione con una dichiarazione di voto, che naturalmente non è accettabile, perché il voto, l'espressione del voto deve essere espressa in forma palese. Quindi nel verbale risulterà acquisito il documento, perché lei ne ha dato lettura.

*(Ndt, intervento fuori microfono del consigliere Ferrari.)*

**Segretario Generale:** Ecco, nel senso che l'osservazione è: io acquisisco la sua dichiarazione, come dichiarazione, però io non tengo conto della dichiarazione di voto. Grazie.

**Presidente:** Passiamo alla votazione. Chi è favorevole alzi la mano? Chi si astiene? Chi è contrario? Ferrari sei tra noi?

**Consigliere Ferrari Ivano:** Sono tra voi.

**Presidente:** Ma devi esprimerti, probabilmente.

**Consigliere Ferrari Ivano:** Contrario, probabilmente.

**Presidente:** Pensa un po'. Contrario Ferrari.

**Consigliere Ferrari Ivano:** Contrario.

**Presidente:** Grazie, Ferrari. Ci fa piacere.

Per l'immediata esecutività. Chi è favorevole alzi la mano? Vuoi esprimere il tuo voto? Chi è favorevole? Ivan Ferrari? Chi si astiene? Contrario? Ivan Ferrari.  
Grazie.

**Segretario Generale:** Scusi, il bilancio viene approvato con favorevoli 11...

**Presidente:** Il bilancio viene approvato con favorevoli 11, contrario 1.

**Segretario Generale:** Perché nel frattempo è arrivato in aula il consigliere Caironi, che ha portato i Consiglieri presenti a 12.

**Presidente:** Ripeto. Magari non si è sentito. E' arrivato in aula il consigliere Caironi, per cui si è aggiunto al gruppo.  
Grazie a tutti, buonasera, alla prossima.



\\Appserver\  
Municipio\AffariGener

**SPAZIO ANNULLATO**

Letto, confermato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**  
F.to **AVV. CORRADO CENTURELLI**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to **DOTT. SSA MARIA G. FAZIO**

---

**ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della presente deliberazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio del Comune ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

**Terno d'Isola, il 09.03.2011**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to **DOTT. SSA MARIA G. FAZIO**

---

**ESTREMI DI ESECUTIVITA'**

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. – D. Lgs. 267/2000.

**Terno d'Isola, il**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**DOTT. SSA MARIA G. FAZIO**

---

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

**Addì , il 09.03.2011**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**DOTT. SSA MARIA G. FAZIO**